

“PASSAGES” AMERICANI DI SANDRO SARDELLA

Un'esposizione e la rappresentanza italiana per la poesia al San Francisco International Poetry Festival proiettano “l'artista del segno” nel tempio della “beat generation”

Varese, 20 settembre 2012

Chi si nutre di letteratura, come fondamento del pensiero culturale, ha sicuramente fatto i conti con nomi come Carl Solomon, Allen Ginsberg, William Burroughs, Jack Kerouac, Gregory Corso, Neal Cassady, Gary Snider, Laurence Ferlinghetti, Norman Mailer, ma anche Patti Smith e John Holmes Clellon.

Proprio quest'ultimo riunì tutti questi artisti con un manifesto estetico nella definizione “Beat Generation”, che in Italia conosciamo grazie alle fatiche di Fernanda Pivano.

Era il novembre del 1952, Clellon a seguire diede alle stampe il primo romanzo (Go) “etichettabile” in questa corrente, che esalta libertà e coscienza al grido “Beat come ribellione. Beat come battito, Beat come ritmo.”

Nello storico quartiere di North Beach, proprio dove ha sede il centro propulsore della letteratura Beat, la City Light di Lawrence Ferlinghetti, l'artista del segno Sandro Sardella ha beneficiato quest'estate di un trattamento di riguardo: l'esposizione delle sue opere “Passages” (un ciclo di “carte” del 1999 ed uno del 2011) presso The Emerald Tablet e l'invito come unico poeta italiano al San Francisco International Poetry Festival al fianco di nomi come Amiri Baraka (USA), Antoine Cassar (Malta), Sasha Pimentel Chacon (Philippines), Neeli Cherkovski (USA), Carla Badillo Coronado (Ecuador), Agneta Falk (Sweden/USA), Lawrence Ferlinghetti (USA), Heinz D. Heisl (Austria), Jane Hirshfield (USA), Jack Hirschman (USA), Yahia Lababidi (Egypt), Dunya Mikhail (Iraq), Alejandro Murguía (USA/Mexico), Joachim Sartorius (Germany), Matt Sedillo (USA), Marie Silkeberg (Sweden), Antonieta Villamil (Columbia).

Sandro Sardella è partito per la sua conquista dell'America a luglio. Approdando in California, Accompagnata da un lettore d'eccezione Bobby Coleman, la sua mente riecheggiava delle emozioni divorate della Beat Generation, quel movimento portato avanti da poeti, letterati ed artisti che sconvolsero il mondo sociale e culturale degli Stati Uniti degli anni cinquanta.

“Ho fatto i conti con la mia storia, con le contaminazioni ricevute a distanza. Avevo quasi paura di essere schiacciato da queste schegge che porto in me. Invece ho vissuto quasi dei flashback incontrando la mia storia negli sguardi e versi di miti come Ferlinghetti e Baraka. E tutto grazie all'amico Jack Hirschman, che mi ha consentito di fare questo viaggio nella storia delle differenze che convivono. E' stata per me la speranza che il mondo possa essere fatto di nutrimenti, spostamenti.”

abrigliasciolta – segnali percorsi edizioni del pensiero itinerante
segnali@abrigliasciolta.it
www.abrigliasciolta.it – www.carovanadeiversi.it

ufficio stampa
press@abrigliasciolta.com +39.0332.320167 - +39.334.8683364

Il "viaggio", come lo chiama Sandro Sardella, si è arricchito del suo segno, che si è alimentato nuovamente ed ha alimentato gli incontri di quei giorni: "La mostra alla Emerald è stata un altro viaggio: azzardo per non annoiarmi, per non autocompiacermi. Lo spostare consente di non ancorarsi a dettami, ma di avere uno sguardo strabico che non si accontenta. La mostra l'ha voluta fortemente Agneta Falk che mi ha fatto questo regalo portando un ciclo di "carte" del 1999 ed uno del 2011."

La poesia performata da Sandro Sardella è stata riconosciuta come "americana" e il lettore/traduttore/performatore Bobby Coleman è stata un'altra scoperta che ha arricchito i suoi reading ed ha completato una formazione sempre in movimento che l'artista del segno sta conducendo anche con Robert Viscusi, trasponendo in italiano il suo epico poema: "Bob e Jack e l'esperienza di strada della "carovana dei versi – poesia in azione" mi han portato alla musica della poesia. Non per niente la poesia che riscuoteva successo è quella che han tradotto come "Only job in my mind". Che per un operaio-poeta, oggi esodato, come Sandrino è già un riconoscimento che va oltre i confini linguistici!

Il passaggio ha condotto il poeta che c'è in Sardella ad un "discanto": "con linguaggio poetico ho costruito una sequenza di file tra schegge di memoria cultural-biografica ed il ritorno in quest'Italia... sta nascendo un nuovo progetto corale dal festival della corallità a cui sono stato invitato. E' una vera babele, lingue che si intessono per comunicare. Ho imparato da tutti. Ho lasciato un sorriso a questi grandi uomini prima che grandi artisti che mi hanno accolto in North Beach, al Caffè Trieste. Tutti poeti diversi per poetica prima che per linguaggio. Jack è riuscito a miscelare le differenze."

"Passages" di Sandro Sardella è un invito, rinnovato, proprio a passar oltre a guardare con occhio strabico il mondo in cui agiamo. Alle volte anche solo un invito a guardarlo. E con la speranza di poter ammirare anche noi Italiani questi "passages" del 1999 e del 2011, attendiamo l'omaggio editoriale che suggellerà questo passaggio del percorso dell'artista del segno Sandro Sardella.

- Approfondimenti sulla mostra "passages" presso The Emerald Gallery in San Francisco <http://emtab.org/passages-the-art-of-sandro-sardella/>
- fotografia dell'autore <http://www.flickr.com/photos/friendssfp/7840030468/in/photostream>
- video di una delle letture <http://www.youtube.com/watch?v=pjBrJZyUjCU>
- video "readings in seven languages" <http://litseen.com/?p=11063#more-11063>

L'AUTORE

Sandro Sardella è nato a Varese, dove vive e lavora, nello scorso secolo (1952). Nel 1979 pubblica "Sandrino operaio stupidino" a cura di Corrado Levi, maestro di sempre, nei quaderni di "dalle cantine", Facoltà di Architettura di Milano; nel 1989 "Coriandoli" con presentazione di Piero Santi e fotografie di Franco Grillo, Traccedizioni, Piombino (LI), che viene tradotto nel 1996 da Jack Hirschman in "Coloredpaperbits", Parenthese Writing Series, La Jolla, California (USA); nel 1999 "Parolecicale" con una nota di Gisa Legatti, copertina di Renzo Ferrari e disegni di Sergio Battarola, Luca Lischetti, Nando Snozzi e Alessandro Versi, edizioni Millelire/Stampa Alternativa.

Nel 1980 con Giovanni Garancini fonda la rivista "abiti lavoro".

Dal 1991 al 1995 collabora con il quotidiano transfontaliero "il lavoratore/oltre" (Lugano/Varese/Como).

Dal 1995 frequenta le edizioni Pulcinoelefante di Alberto Casiraghi con cui realizza oltre sessanta libri d'artista in poesia o disegno.

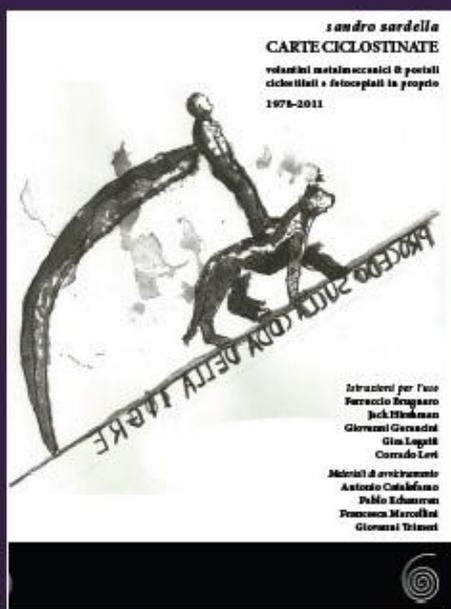
E' uno degli autori della raccolta annuale "carovana dei versi – poesia in azione" di cui forma la performance itinerante e corale nella quotidianità.

E' il referente del modulo di pittura presso la Casa Circondariale di Varese e nel 2009 a collaborato a "banda a mano libera – detenuti in azione" il primo volume pubblicato da abrigliasciolta per raccogliere sguardi, mani e azioni artistiche dei laboratori condotti dal 2005.

Nel 2010 ha inaugurato la collana "segnali" abrigliasciolta con un libro di poesia, non di poesie "Fiori di carta", un semplice ed immaginifico esempio dell'essere fatto dell'altro, con Franco Matticchio, Pablo Echaurren, Corrado Levi, Gisa Legatti e i fotografi Riccardo Ranza e Mario Chiodetti.

Sempre nel 2010 parte la collaborazione per la trasposizione in italiano dei 624 sonetti di "ellis island", l'opera monstre del new yorkese Robert Viscusi sull'isola delle speranze e delle lacrime a cui approdarono i nostri nonni.

Nel 2011 dà alle stampe, sempre con abrigliasciolta, la summa del suo lavoro ai cancelli e nelle bacheche "Carte Ciclostinate.



carte ciclostinate
 sandro sardella
 volantini metalmeccanici e postali
 ciclostilati e fotocopiati in proprio
 1978-2011

istruzioni per l'uso
 Ferruccio Brugnaro - Jack Hirshman
 Giovanni Garancini - Gisa Legatti
 Corrado Levi

materiali di avvicinamento
 Antonio Catalafano - Pablo Echaurren
 Francesca Marcellini - Giovanni Trimeri

disegno in copertina Valerio Gaefi

collana abrigliasciolta
 segnali del pensiero itinerante
 a cura di ombretta diaferia

pagine 96
 ISBN 978-88-906671-0-7
 euro sette

edito da abrigliasciolta
 ventitre novembre duemilaundici

CARTE CICLOSTINATE secondo segnale del pensiero itinerante

Sandro Sardella è l'artista del segno. L'ha lasciato in noi per primo. Gli abbiamo dedicato la collana "segnali" con l'ambizione di raccogliere tutto il lavoro d'artista, cioè chi vede e si esprime nella sua forma comunicativa: il segno.

La (sua) pittura e la (sua) scrittura sono fatte degli altri.

Ma prima di tutto la sua azione, quella di cui siamo fatti, quella in cui crediamo da "editori cocciuti": un lavoro rigoroso e sobrio sulla concezione e diffusione di volumi che lancino un segnale.

Introducemmo il primo "Fiori di carta" (2010) con l'avvertenza: "Segnali è la collana del pensiero itinerante abrigliasciolta. Incontro con artisti del segno quotidiano e con forme espressive intessute nel percorso umano. Forme che conformano la poetica dell'altro segno nel prossimo nostro."

Questo secondo esempio corona il nostro sogno di raccogliere il lavoro intellettuale (inteso come attualizzazione speculativa di pensieri ed azioni) che Sandro dal 1977 ad oggi ha reso a noi, prossimo suo.

Troppo umile per accogliere l'appello di persone che in lui confidano per vedere altro.

Ogni volta che incontra i carcerati, questi lo accolgono come una rivelazione.

Proprio come accadeva alla Gilera quando distribuiva i suoi volantini in fabbrica.

Proprio come accadeva alle Poste di Varese (e continua ad accadere).

Sandro ha attraversato questi decenni con la curiosità di capire cosa accadeva intorno a lui. Nel bene e nel male. La sua scrittura operaia (ma la sua pittura non è da meno) attraversa la vita, perché parte dal concetto di vivere il lavoro. Sia un giornale, un libro, una busta da lettera, una fotografia, la locandina di un film, o il volantino di uno spettacolo teatrale (meglio se civile), una dichiarazione pubblica, Sandro si documenta, si informa e trasforma quell'oggetto in parte integrante dell'opera che genera.

Decostruisce la nostra realtà ricomponendola, sperimentandola ed esprimendola.

Sandro, ancora nel 2011, usa di base una forma di comunicazione diretta: come in fabbrica distribuiva ad personam i suoi volantini, implementandoli con il suo essere umano pensante, così ancora oggi concepisce il fare un libro: poche copie, distribuite brevi manu.

L'arte della "novità prensile sorridente" (saccheggiamo Corrado Levi anche noi) è responsabilmente civile verso gli "operai marchiati" verso le "rappresentanze sindacali", contestando non solo il potere, ma anche il contropotere. Forse connivente, sicuramente funzionale. NDE

abrigliasciolta sas di ombretta diaferia & c.
 percorsi, segnali, edizioni del pensiero itinerante

phone&fax
 ufficio stampa
 distribuzione

+39.0332.320167
 press@abrigliasciolta.com
 diffusione@abrigliasciolta.it



abrigliasciolta - segnali percorsi edizioni del pensiero itinerante
 segnali@abrigliasciolta.it
 www.abrigliasciolta.it - www.carovanadeiversi.it

ufficio stampa
 press@abrigliasciolta.com +39.0332.320167 - +39.334.8683364

SANDRO SARDELLA nelle Istruzioni per l'uso di Gisa Legatti

(da CARTE CISCLOSTINATE pg 78)

VIVO: DUNQUE... espansione a grappolo

Per me Sandro è sempre stato il "nuovo". Uno che ti induce ad accorgerti di qualcosa in più. Un' accelerazione non necessariamente rettilinea, in avanti, ma anche di lato obliqua, ma comunque qualcosa a cui prima non avevi mai pensato e che puoi trovare a volte insolito, a volte struggente, a volte semplicemente ti sorprende, ovvio mai.

E' stato così fin dal primo incontro. Lo ricordo molto bene. Correva l'anno '79. Una sera un po' sul tardi è entrato nella sede dell'allora CDV (Centro di Documentazione Varesino) in via Garibaldi per lasciarci il suo primo libro: "Sandrino operaio stupidino". L'abbiamo guardato con stupore forse anche con un po' di sdegnoso compatimento: "come ci si poteva permettere in quegli anni di definire un operaio "stupidino"! Un operaio poteva essere sfruttato, incazzato ma non "stupidino". Sembrava quasi un ossimoro. Ma quell'audacia incuriosiva, era pur sempre uno spostamento di prospettiva. Era qualcosa di nuovo. Nella fabbrica pesante di ritmi ossessivamente ripetuti, c'era qualcuno che giocava a palla con una lattina "fors'anche" di coca-cola. E lo diceva. Era rotto un "ordine" prestabilito. Era "fresca" questa apparizione. Era giovane sul piano del problema operaio, sul piano del discorso operaio, sul piano più generale della scrittura. Due parole: un nome, un aggettivo desunti da due registri linguistici diversi e antitetici creavano un'immagine che metteva in crisi un logo assodato: il "serio" operaio problematico e problematizzato. W Sandrino! L'operaio lasciava la tuta, sballava tempi e metodi e si ritrovava, vivo, nel fare altro, nella sua voglia di "giocare". La ricerca della sua identità usciva dai parametri abituali e "respirava altrove". L'antologica che questo volume offre è la storia dei tanti altrove che Sandro ci induce e ci ha indotto in questi anni a scoprire osando insolite commistioni di piani semantici, di registri linguistici, di assi spaziali e temporali, creando un lessico nuovo, la "sua" grammatica.

Ed è tempo, mi sembra, di esplorare proprio questo aspetto della sua scrittura che fonda anche, mi sembra, la sua pittura. Il suo "gocciolare" guidato, l'osata libertà della sua parola conducono sempre al suo obiettivo, forse ad un solo obiettivo: cantare l'infinita, anche se spesso dolorosa, ricchezza del vivere.

Varese, 10 ottobre 2011
(compleanno di BAKARI)

Gisa Legatti

Gisa Legatti

Insegnante e voce sempre viva della cultura civile, rifugge da ogni definizione, ma quotidianamente dona alla comunità la visione altra dell'essere altro, del mantenere viva la memoria, dell'essere parte anche della minoranza. Con vigorosa azione.

abrigliasciolta – segnali percorsi edizioni del pensiero itinerante
segnali@abrigliasciolta.it
www.abrigliasciolta.it – www.carovanadeiversi.it

ufficio stampa
press@abrigliasciolta.com +39.0332.320167 - +39.334.8683364



**FIORI DI CARTA di Sandro Sardella
con**

**Franco Matticchio - Pablo Echaurren - Riccardo Ranza - Corrado Levi - Gisa Legatti -
Mario Chiodetti**

copertina di Franco Matticchio

collana segnali del pensiero itinerante - pagine 80 - euro undici - ISBN 978-88-903416-3-2

"... i petali di Sandrino sono domande senza risposte scontate, lacerti incerti, frammenti sparsi ai quattro venti che a ogni sospiro e respiro rimescolano le carte in un infinito gioco combinatorio." Pablo Echaurren

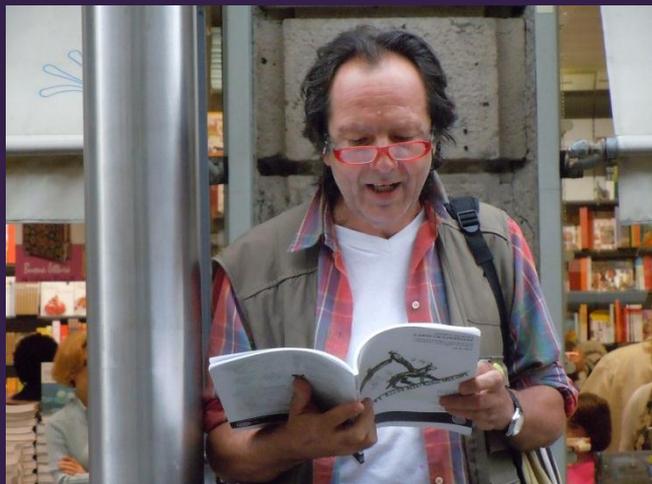
"Sandro ama ripetere tu sei le persone che hai incontrato e noi... l'abbiamo incontrato." Gisa Legatti

"Un segnale di libro ha dato vita a Fiori di carta di Sandro Sardella: dieci anni di viaggio umano di un poetartista insieme ai suoi compagni di avventura. Ed è stata subito poesia. Corale. Quotidiana. In azione." n.d.e.

**abrigliasciolta – segnali percorsi edizioni del pensiero itinerante
segnali@abrigliasciolta.it
www.abrigliasciolta.it – www.carovanadeiversi.it**

**ufficio stampa
press@abrigliasciolta.com +39.0332.320167 - +39.334.8683364**

FOTO DELL'AUTORE Sandro Sardella



2012 "carovana dei versi – poesia in azione"
performance itinerante e corale Via Dante-Castello
Sforzesco - Festival letteratura Milano



2012
reading "L'Albero delle parole"
presso Spazio Vergani Uno



2012 "Carte ciclostinate"
Presso Libreria Popolare di Via Tadino Milano
Festival letteratura



2011 "Carte ciclostinate" a "Portate d'autore" la
serata di assaggi e anteprime dei gusti letterario
artistici abrigliasciolta



2010 "Fiori di carta" per "Il mercoledì del
Cerizza" di Francesca Genti e Anna Lamberti
Bocconi – Milano



2009 "Banda a mano libera" al Knulp - Trieste

abrigliasciolta – segnali percorsi edizioni del pensiero itinerante
segnali@abrigliasciolta.it
www.abrigliasciolta.it – www.carovanadeiversi.it

ufficio stampa
press@abrigliasciolta.com +39.0332.320167 - +39.334.8683364

Sull'autore (rassegna stampa online)

<http://www.abrigliasciolta.it/edizioni.htm>

<http://omnimilanolibri.com/2012/06/26/poesia-operaia-ciclostinata/#more-485>

<https://danielebarbieri.wordpress.com/2012/03/01/su-carte-ciclostinate-di-sandro-sardella/>

<http://poesia.corriere.it/2011/07/>

<http://www.varesereport.it/2012/02/08/il-sardella-ciclostinato-richiama-tanti-lettori/>

<http://www.varesereport.it/2012/02/06/le-carte-ciclostinate-di-sardella-si-sfogliano-al-circolo/korogocho/>

<http://www.varesereport.it/2012/06/13/carovana-dei-versi-a-milano-abrigliasciolta-e-i-suoi-poeti/>

<http://www.varesereport.it/2011/11/21/sandro-sardella-evoca-linferno-umano-di-korogocho/>

<http://www.varesereport.it/2012/06/03/carovana-dei-versi-protagonista-al-festival-di-milano/>

<http://www.varesereport.it/2009/10/26/il-mio-canto-libero-pagine-abrigliasciolta/>

<http://www.varesereport.it/2010/03/28/robert-viscusi-ho-raccontato-lepopea-dei-nostri-emigranti/>

<http://www.varesereport.it/2010/11/12/viaggia-la-letteratura-potenziale-da-ispra-al-vesuvio/>

<http://www3.varesenews.it/libri/articolo.php?id=227529>

<http://www3.varesenews.it/comuni/varese/articolo.php?id=219442>

<http://www3.varesenews.it/varese/articolo.php?id=154987>

http://www.ipoetinomadi.com/fiori_di_carta__sandro_sardella.htm

<http://www.ipoetinomadi.com/sardella%202012.htm>

<http://www.ipoetinomadi.com/carovana%20di%20versi%202011.htm>

http://www.vaccarinews.it/index.php?_id=11849

<http://www.ininsubria.it/un-ponte-tra-varese-new-york-e-san-francisco-fatto-di-poesia~A9206>

<http://www.ininsubria.it/-carte-ciclostinate-la-poesia-operaia-di-varese~A8163>

<http://www.ininsubria.it/le-parole-dei-carcerati-sono-una-poesia-di-liberta~A1777>

<http://www.ininsubria.it/-ellis-island-di-robert-viscusi-l-epica-della-gente-comune~A7627>

<http://uncielopienodistelle.blogspot.it/2010/03/fiori-di-carta-antologia-poetica-di.html>

<http://www.festivaletteraturamilano.it/calendario/mercoled-6-giugno/>

<http://www.undo.net/it/mostra/133590>

<http://www.liberaillibro.com/20042011-sandro-sardella-ai-mercoleda%C2%AC-del-cerizza/>

http://www.artevarese.com/av/view/news.php?sys_tab=40024&sys_docid=4489&sjl=1

<http://www.artevarese.com/av/admin/master/teatro/view.php?cmd=newsshow&tab=proposte&tab2=5&id=660&sjl=1>

<http://www.yumpu.com/document/view/361083/in-libreria-dallotto-ottobre-duemilanove-percorsi->

http://www.cgil.varese.it/rassegna/newsletter/Newsletter/2012/NewsCGILVarese_feb2012.pdf

<http://ellislandpoem.tumblr.com/aboutauthor>

abrigliasciolta – segnali percorsi edizioni del pensiero itinerante

segnali@abrigliasciolta.it

www.abrigliasciolta.it – www.carovanadeiversi.it

ufficio stampa

press@abrigliasciolta.com +39.0332.320167 - +39.334.8683364